

Nascita e primi passi della Provinciale Avis di Chieti fino ad oggi

Situazione donazionale sul territorio

A fine anni 60 / inizio anni 70, le Associazioni di donatori di sangue dell'A.V.I.S. e di altre Associazioni operanti nella Provincia di Chieti, erano così articolate:

- Ortona** Sezione comunale dell'Avis (costituita il 28 febbraio 1951) – presieduta dal prof. Marcello Berardi;
- Vasto** Sezione comunale dell'Avis (costituita nel 1966 – data esatta non reperita) – presieduta dall' avv. Lelio Barbieri;
- Chieti** Sezione comunale dell'Avis (costituita il 26 luglio 1958) – presieduta da (nominativo non identificato);
- Lanciano** dove non era presente l'Avis ma una Sezione comunale dell'A.Do.S. (Associazione Donatori Sangue) presieduta dal prof. Bernardo Razzotti.

Le strutture trasfusionali di riferimento erano i **Centri Trasfusionali** siti nell'ambito dei rispettivi Ospedali, tutti dotati di **autorizzazioni transitorie**, rinnovabili di sei mesi in sei mesi, previo visita ispettiva della Commissione Provinciale per la disciplina e lo sviluppo dei servizi trasfusionali.

- **Ortona** - L'ospedale era dotato di idonee strutture ma non disponeva di un organico: l'incarico di coordinare il C.T. era stato assegnato ad un Aiuto del Reparto Medicina (il dott. Armando Scarlatto) che, con l'assistenza delle suore, procedeva ai prelievi e si faceva carico della selezione e del controllo sanitario periodico dei donatori.

I rapporti Avis / strutture ospedaliere erano ottimi a tutti i livelli ed improntati sulla massima collaborazione con tutti i Reparti, i cui Primari, i medici ed il personale infermieristico, erano sempre molto disponibili sia verso l'Associazione che verso i donatori.

- **Vasto** - L'ospedale operava in condizioni più disagiate: mancavano, infatti, sia le strutture trasfusionali che l'organico e l'incarico di gestire il servizio era stato affidato al primario del Reparto Analisi (il dott. Egidio Di Carlo).

Questo operava con molto entusiasmo ma in condizioni precarie a causa della scarsa dotazione di attrezzature dello stesso Reparto Analisi, dove si effettuava la selezione dei donatori ed i prelievi.

- **Chieti e Lanciano** - Gli ospedali, i più organizzati del territorio, erano dotati di strutture trasfusionali sufficientemente idonee, con un proprio organico di medici e paramedici e con un Primario designato (il dott. Giovanni Berardo per Chieti e la dottoressa Giovanna Fontana per Lanciano).

A **Chieti** l'organizzazione avisina stentava a decollare in quanto gli operatori sanitari snobbavano l'Avis e preferivano servirsi dei cosiddetti "**donatori del Centro Trasfusionale**", che erano prevalentemente donatori occasionali che si recavano a donare per parenti ed amici e che venivano schedati e considerati come patrimonio del C.T., per poi essere richiamati periodicamente.

Costituzione dell'Avis provinciale

A quel tempo l'intero territorio risentiva di una cronica insufficienza delle donazioni di sangue in quanto, sembra incredibile, la diffusione del concetto del dono volontario trovava ostacoli proprio in taluni ambienti sanitari e, in molte zone, inoltre, vigeva ancora il turpe mercato del sangue ed il nome dell'**AVIS** ne era ingiustamente coinvolto, nonostante gli sforzi ed i sacrifici dei donatori volontari.

Per sanare questo stato di disagio organizzativo ed operativo, in collaborazione con le Sezioni comunali Avis costituite nelle Province di **Pescara** e **L'Aquila**, è maturato il convincimento di dover potenziare l'organizzazione avisina, con la costituzione delle strutture Provinciali e Regionale che coordinassero, poi, la costituzione di nuove Sezioni comunali in tutto l'Abruzzo.

La qual cosa, per la **Provincia di Chieti**, si è concretizzata il **giorno 12 marzo 1972** quando, su autorizzazione rilasciata in data 31 gennaio 1972 dall'Avis Nazionale e su convocazione del Presidente dell'A.V.I.S. di Ortona, **si sono riunite le Delegazioni delle Sezioni comunali di Ortona, Vasto e Chieti** che, con l'assistenza del signor Aldo Ambrosini, componente la Commissione Nazionale di Organizzazione e Sviluppo, hanno proceduto alla **costituzione dell'A.V.I.S. Provinciale della Provincia di Chieti** e, in diretta prosecuzione dei lavori, alla **Prima Assemblea Provinciale Ordinaria**, con contestuale designazione del **Consiglio Direttivo**, che ha eletto quale Presidente il **Cap. Paolo Moretti**.

I primi atti ufficiali del neo costituito Consiglio Provinciale sono stati la partecipazione all'**Assemblea Costituente dell'A.V.I.S. Abruzzo** (19 marzo 1972) ed alla successiva **Prima Assemblea Regionale Ordinaria** annuale (11 maggio 1972) dove erano presenti, oltre ai Presidenti, le Delegazioni delle neo costituite Avis Provinciali delle Province di **L'Aquila** (in rappresentanza di **105 donatori**), di **Pescara (601 donatori)** e di **Chieti (350 donatori)**, per complessivi **1.056 donatori e 2.400 flaconi di sangue donati nell'anno 1971**, nel corso della quale è stato eletto Presidente Regionale l'avv. **Guido Alberto Scoponi**.

Programmazione

Fin dall'inizio della sua attività il Direttivo Provinciale ha collaborato attivamente con le altre istituzioni avisine per dare unità d'intenti all'attività associativa nell'intero Abruzzo.

Nell'ambito delle proprie competenze, intanto, ha adottato una serie di iniziative per cercare di portare al più presto a soluzione, in base alla valutazione delle priorità, i numerosi problemi atti a migliorare l'organizzazione della vita associativa,:

- sanare la cronica insufficienza delle donazioni di sangue per scongiurare l'evenienza di interventi operatori ritardati o di terapie rigenerative non eseguite per mancanza di sangue;

- creare, sviluppare e potenziare a livello capillare la presenza avisina nell'intero territorio della Provincia, allo scopo di reclutare il maggior numero possibile di donatori volontari e debellare il vergognoso fenomeno dei *datori* di sangue a pagamento;
- intervenire presso le strutture pubbliche con iniziative di tutela della salute del donatore e di gratificazione morale del "dono" del sangue nell'ambito della società;
- ottenere al più presto dalle competenti autorità sanitarie l'integrale attuazione della **legge 14.07.67 n° 592** e del suo **regolamento** approvato con **D.P.R. 24.08.71 n° 1256** (la legge che all'epoca regolamentava il servizio trasfusionale);
- chiedere l'adeguamento dei Centri Trasfusionali esistenti negli ospedali della Provincia alle disposizioni contenute nella legge, onde azzerare la spaventosa arretratezza nella quale operavano alcuni di questi;
- ottenere la ricostituzione della *Commissione Provinciale per la disciplina e lo sviluppo dei servizi trasfusionali*, prevista all'art. 3 della citata legge, precedentemente composta dal dott. Di Sapia, Aiuto del C.T. di Chieti, dal Cap. Paolo Moretti, in rappresentanza dei donatori di sangue della Provincia e presieduta dal Medico provinciale, dott. Antonino Sollecito.

Attività

- **Paolo Moretti**, eletto Presidente nel corso della *1° Assemblea - 12 marzo 1972 -* (Ortona), è *rimasto in carica nel periodo 1972/1987* e, nel corso del suo mandato, sono state costituite le Sezioni comunali di:

<i>Casoli</i>	08.04.1972	Commissario Giulio Giangiulio;
<i>Guardiagrele</i>	16.03.1975	Commissario Gaetano Scioli;
<i>Atessa</i>	10.04.1975	Commissario Fernando De Ritis;
<i>San Salvo</i>	29.01.1977	Commissario Nino Diodati;
<i>Francavilla</i>	14.01.1979	Commissario Giovanni Ausiello;
<i>Arielli</i>	1979	Commissario Franco D'Ambrosio;
<i>Poggiofiorito</i>	1979	purtroppo estintasi dopo tre anni;
<i>Lama dei Peligni</i>	11.03.1981	Commissario Don Ignazio Cocco;
<i>Casalbordino</i>	12.02.1982	Commissario Domenico Marcucci;
<i>Fara San Martino</i>	04.03.1982	Commissario Pierluigi Natale;
<i>Giuliano Teatino</i>	01.02.1987	Commissario Marcello Ricciuti;

oltre alla *ricostituzione* delle Sezioni di:

<i>Chieti</i>	23.03.1977	Commissari Aldo Boni ed Antonio Giuffrè;
<i>Vasto</i>	05.04.1986	Commissario Michele Spadaccini.

- A Paolo Moretti è succeduto **Antonio Ianieri**, eletto Presidente nel corso della *16° Assemblea - 28 marzo 1987 - (Ortona)*, *rimasto in carica nel periodo 1987/1993*, sotto la cui giurisdizione sono state fondate le Sezioni comunali di:

<i>Pretoro</i>	30.03.1988	Presid. Angelo Antonio Masciantonio;
<i>Bucchianico</i>	08.07.1989	Commissario Sandro Zappacosta;
<i>Altino</i>	07.09.1989	Commissario Giulio Gattone;
<i>Roccamontepiano</i>	01.02.1990	Presidente Giovanni D'Urbano;
<i>Torricella Peligna</i>	11.03.1990	Commissario Don Ignazio Cocco;
<i>Casalanguida</i>	20.10.1990	Commissario Fabrizio Di Marco;
<i>Palombaro</i>	07.09.1991	Presidente Enzo Di Natale.

- Ad Antonio Ianieri è succeduto **Sergio Di Tizio**, eletto Presidente nel corso della *22° Assemblea - 28 marzo 1993 - (Vasto)*, *rimasto in carica nel periodo 1993/1999*, sotto la cui giurisdizione sono state fondate le Sezioni comunali di:

<i>Pizzoferrato</i>	01.07.1994	Presidente Mario Pompeo Di Sciullo;
<i>Sant'Eusanio d. Sangro</i>	12.11.1994	Presidente Concetta Di Toro;
<i>Quadri</i>	11.03.1995	Presidente Raffaello D'Auro;
<i>Pollutri</i>	26.01.1996	Presidente Claudio Fantacuzzi;
<i>Ari</i>	11.04.1996	Presidente Domenico De Luca;
<i>Pennadomo</i>	19.12.1997	Commissario Gaetano D'Agostino;

oltre alla **ricostituzione** della Sezione di:

<i>Arielli</i>	30.11.1995	Commissario Franco D'Ambrosio.
----------------	------------	--------------------------------

- A Sergio Di Tizio è succeduto **Maurizio Di Sante Marolli**, eletto Presidente nel corso della *28° Assemblea - 23 marzo 1999 - (Guardiagrele)*, *rimasto in carica nel periodo 1999/2005*, sotto la cui giurisdizione sono state fondate le Sezioni di:

<i>Gessopalena</i>	12.02.2000	Commissario Fioravante Scamuffa;
<i>Torrecchia Teatina</i>	08.05.2002	Commissario Antonella Mincone;
<i>Villa Santa Maria</i>	22.11.2002	Commissario Filippo Colaiezzi;
<i>Torino di Sangro</i>	27.03.2004	Commissario Luigi Pollutri.

- A Maurizio Di Sante, infine, è succeduto **Sergio Di Tizio**, eletto Presidente nel corso della *34° Assemblea - 2 aprile 2005 - (Fara San Martino)*, nel corso della quale, tra l'altro, a **Paolo Moretti**, Presidente fondatore dell'Avis Provinciale, è stato conferito il titolo di **“Presidente Provinciale Onorario”**.

Redatto a cura di Paolo Moretti

Fonti di informazioni: memoria storica, verbali e documenti vari